Quotidiano

28-04-2017 Data

1+16 Pagina 1/2 Foglio

CORTINA

Codivilla: piano di evacuazione dei degenti

Dibona a pagina XVI

Ospedale da svuotare: allertate le ambulanze

Croce Bianca: «Ci hanno chiesto di partecipare all'eventuale evacuazione» Via libera a 99 licenziamenti con la prospettiva di essere riassunti alla Oras

Marco Dibona

CORTINA D'AMPEZZO

Le ambulanze sono pronte, per trasferire gli ultimi degenti del Codivilla Putti di Cortina, verso altri ospedali della Usl di Belluno, alla chiusura della attuale gestione, fissata per domani. Le associazioni di emergenza e soccorso della provincia, a cominciare dalla sezione di Cortina della Croce Bianca di Bolzano, sono state allertate, con personale e mezzi. «Ci hanno chiesto di partecipare sabato all'eventuale evacuazione dei pazienti del Codivilla», conferma Carlo Alberto Delmonego, caposervizio della sezione. Oggi è previsto un incontro, nella sede della Usl di Belluno, al quale parteciperà anche Ivo Bonamico, direttore generale della Croce Bianca di Bolzano, proprio per chiarire i rapporti di questa istituzione con l'azienda sanitaria bellunese. E si dovrà anche capire cosa potrebbe accadere, nelle giornate di domenica 30 aprile e lunedì 1 maggio, in caso di soccorso, di una emergenza sanitaria, alla fine della stagione turistica e sportiva. Ci si chiede cosa po-

impianti e le piste da sci del monte Faloria in funzione, presumibilmente affollate di sciatori. «Probabilmente dovremmo portare l'infortunato sino all'ospedale di Belluno, perché a Pieve di Cadore non c'è l'ortopedia risponde Delmonego - ma non ci è chiaro, non abbiamo ancora avuto alcuna comunicazione ufficiale, anche se ci siamo incontrati, i giorni scorsi, con il dottor Giovanni Cipolotti, primario del Suem 118 di Pieve». Intanto ieri c'è stato l'ennesima riunione di queste giornate frenetiche, al capezzale del Codivilla. Nella sede dell'amministrazione provinciale di Belluno, con il coordinamento di Silvia Tormen, assessore provinciale, coadiuvata dai funzionari dell'ufficio politiche del lavoro, si sono incontrate le diverse sigle sindacali della funzione pubblica, con Carlo Brusegan, direttore sanitario del Codivilla, per il socio privato Giomi, e interlocutori regionali. «Secondo noi la riunione si è chiusa con un nulla di fatto - lamenta Gianluigi Della Giacoma, segretario funzione pubblica Cgil - perché non è cambiato niente, rispetto

trebbe accadere, nel caso di un all'incontro analogo di Cortina, il trauma, di un infortunio, con gli 21 aprile scorso. C'è l'ennesimo verbale di mancato accordo, trasmesso in Regione, che ne prenderà atto. Ma poco cambia: ora la società Codivilla spa può licenziare 99 dipendenti. Erano oltre cento, ma alcuni li abbiamo già persi per strada». Che cosa si può ancora fare, in queste ultime ore? «Ben poco – risponde Della Giacoma – a meno che non ci sia la cessione, da parte del partner privato Giomi, del suo 49% delle quote della gestione mista alla Usl di Belluno, che finirebbe così per reggere interamente l'azienda. C'è un tavolo aperto, fra Roma e Belluno, su questa questione. Noi confidiamo possa accadere, entro la mezzanotte del 29 aprile, altrimenti i lavoratori saranno licenziati». E poi? Cosa potranno o dovranno fare? «Una volta licenziati dovranno fare domanda, per una nuova assunzione, alle società interinali, che non sono ancora state indicate. Tutto ciò nella fase di transizione, prima di essere assunti, per selezione, dall'azienda Oras di Motta di Livenza. Siamo comunque molto preoccupati, per la complessità di tutti questi passaggi».

Cortina

CODIVILLA PUTTI

Entro domani sera i pazienti ricoverati dovranno traslocare



SOCCORSI

Eventuali emergenze nel fine settimana dirottate su Belluno

28-04-2017 Data

1+16 Pagina

2/2 Foglio



IL GAZZETTINO

CAMBIO Domani termina per legge la gestione mista pubblico-privata L'ospedale dovrà essere lasciato libero, anche dai pazienti ricoverati



